



calendario

Dal 27 Giugno al 19 Settembre 2021

Onoranze funebri
SELMi
Piazza Ospedale Maggiore
Telefono 02-6435429

Domenica	27 Giugno	V domenica dopo Pentecoste. Alla s. Messa delle 10.30 gli animatori dell'Oratorio Estivo allestiranno banchetti per la vendita di torte, libri e oggetti
Sabato	14 Agosto	Ore 18.00—S. Messa prefestiva dell'Assunzione della B.V. Maria al Cielo
Domenica	15 Agosto	Solennità dell'Assunzione della B.V. Maria al Cielo

[...]

**Orario delle s. Messe nel periodo estivo
dal 1° Luglio al 17 Settembre 2021
da Lunedì a Sabato solo alle ore 18.00
Tutte le Domeniche alle ore 10.30 e 19.00**

Avvertenze: da domenica 4 luglio le prenotazioni per la partecipazione alle s. Messe non sono più necessarie. Le regole sanitarie invece rimangono in vigore. I sacerdoti sono disponibili per le confessioni, chiedere in ufficio/sacrestia. Nel periodo 1° luglio - 17 settembre non ci sarà la possibilità di confessarsi durante le sante messe

**IL SANCARLINO VI AUGURA BUONA ESTATE
E BUON CAMMINO E VI DÀ APPUNTAMENTO
AL 19 SETTEMBRE 2021**

Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano – Telefono: 02 6430576

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb Vice parroco: don David Crespo, fscb

**DURANTE IL PERIODO ESTIVO L'UFFICIO PARROCCHIALE È CHIUSO,
MA PUOI RAGGIUNGERCI SUI SEGUENTI SOCIAL:**

sancarloallacagrand@gmail.com - sancarloallacagrand.it - facebook/sancarloallacagrand
e Canale Youtube san carlo alla ca granda

La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT7600521601631000000000736
E anche su PayPal e Satispay, istruzioni sul sito della parrocchia

il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano
Anno XXV 27 Giugno—12 Settembre 2021 Foglio d'informazione parrocchiale N. 24

L'ORATORIO È UNA BELLA PROSPETTIVA

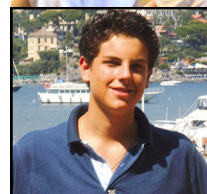


Guardando avanti mi sembra impossibile che manchino così pochi giorni alla fine dell'Oratorio ma guardando indietro e ripensando a tutte le cose fatte capisco che invece il tempo è passato ...tra giochi, lavoretti, canti, gite... tutte queste cose mi sono mancate e sono felicissima di essere tornata a giocare nel grande campo verde che per un po' avevo solo visto andando a Messa dicendomi: "Qui facevamo i giochi all'Oratorio", ora, invece, mi dico "Qui facciamo i giochi all'Oratorio"!

Come ogni oratorio estivo che si rispetti facciamo moltissimi giochi: calcio svizzero, "pem", "massacro" palla prigioniera, "mosca cieca", "il gioco delle sedie" "castellone" (mio gioco preferito da sempre)... e ovviamente i tanto attesi giochi d'acqua.... perché cosa c'è di più bello che rinfrescarsi sotto il sole estivo con una pistola d'acqua?.

Come dimenticare poi i laboratori, quello di falegnameria, che spiego anche un po', avendolo già realizzato con mia zia o anche quello di disegno, momenti dove rilassarsi ma mettersi alla prova con lavori creativi.

Segue a pag. 2



VALE LA PENA VIVERE!





Anche le gite alla scoperta di Milano sono molto belle e interessanti, scoprendo le tante storie e curiosità della nostra città che durante il lockdown era sempre solo fuori dalla finestra o su uno schermo.

Quante cose belle e divertenti abbiamo già fatto... è proprio vero che il tempo passa in fretta quando sei contento!

Bisogna, ovviamente, ringraziare tutti gli adulti che fanno sì che l'Oratorio sia per noi ragazzi un momento bellissimo!

Un giorno don David ha chiesto a un ragazzo perché viene all'Oratorio estivo e lui ha risposto perché si diverte con gli amici. Una risposta semplice che avrei dato anche io: don David infatti ci ha spiegato che condividere con gli amici è proprio una cosa bella del Cristianesimo.

Ecco perché vengo all'oratorio, ecco perché mi piacerebbe fare anche una settimana a luglio (perché no?) perché l'Oratorio è un posto dove divertirsi in compagnia degli amici e dove condividere insieme una "avventura".

Tra le tante attività interessanti c'è stata la visita alla chiesa di San Satiro. Appena entrati sembrava che ci fosse una spaziosa abside con una grande volta, da quella prospettiva sembrava così, poi, invece, avvicinandoci abbiamo visto che in realtà era un'illusione ottica: era solo un dipinto in un piccolo spazio.

Anche l'Oratorio è una bella prospettiva da cui guardare la vita, così come l'entrata in San Satiro è la miglior prospettiva per guardare la chiesa: infatti l'oratorio mi fa riconoscere la bellezza del vivere e mi fa quindi capire che, come sicuramente sapeva il nostro amico beato Carlo Acutis, che ha vissuto al massimo la sua vita, diventando beato, vale la pena farlo, cercando sempre le "migliori prospettive" da cui guardare la grandezza della vita... quindi, grazie amici per questo Oratorio estivo!!!!

Maria Danese

Da tempo l'Oratorio Estivo è stata un'esperienza di incontro con amici della scuola e non, dove ho potuto fare nuove conoscenze, accompagnate dalla scoperta di vite di santi e persone incredibili. È un'esperienza anche molto divertente, di gioco e competizione, dove l'essere uniti può portare alla vittoria.

Ho imparato a rispettare i compagni e le loro esigenze, aiutando il prossimo nelle sue difficoltà. Sto imparando a coinvolgere le persone (magari un po' timide) nei giochi, facendo capire che l'esperienza dell'Oratorio è qualcosa da non perdere.

La mattina si canta insieme, per risvegliare l'animo e si racconta la storia di un grande beato, Carlo Acutis, cosicché ci insegna a vivere la vita nella carità. I giochi, la parte più bella, ci fa stare insieme, divertendoci con gli animatori, gente che ho imparato a rispettare.

È molto bello avere questo momento di quattro ore all'aperto, per non star chiusi sempre in casa! Ringrazio per questi momenti insieme!

Giacomo Mauro

Io sono Matteo, ho 13 anni e anche quest'anno sto facendo l'oratorio estivo qui e, come gli scorsi anni, mi sto divertendo moltissimo!

Gli animatori e i grandi che aiutano sono sempre molto disponibili e simpatici.

L'oratorio è sempre stato per me un luogo dove posso crescere, dove stare con i miei amici e conoscerne degli altri.

In queste settimane mi vengono in mente spesso le parole che un po' di tempo fa l'arcivescovo aveva detto ad un incontro con noi Cavalieri. Parlando di amicizia, aveva indicato tre modi di essere amici: ci sono i "panchinarini" che sono degli amici con cui vai giù al parchetto e stai lì sulla panchina a far nulla, con cui giochi con il telefono o parli ma dici delle cavolate, poi ci sono i "complici" che sono quelli che ti fanno fare del

male, ma alla fine non hanno il coraggio di dire quello che hanno fatto.

Quali sono i veri amici allora?

I veri amici sono quelli con i quali, facendo cose belle (il giornalino The Hope, andare a trovare i vecchietti che stanno sempre da soli, ma anche giocare coi bambini più piccoli), fanno sì che tu ti appassioni ad esse e ti aiutano a crescere. Queste amicizie restano per tutta la vita, o almeno per un pezzetto di essa e quelle che ho in oratorio sono proprio di questo tipo.

Quali sono le cose che ti fanno vivere l'oratorio così? Per prima cosa c'è la libertà.

Ciascuno di noi la mattina può scegliere se restare a dormire o alzarsi e andare in oratorio, così come può andare pronto a dare il tutto per tutto o semplicemente strascicando i piedi.

Se hai il cuore chiuso è molto difficile che ti possa colpire qualcosa, se invece ce l'hai aperto è molto, molto più facile vedere una bellezza. Per seconda cosa è, secondo me, importante avere qualcuno di affascinante da seguire, da imitare, qualcuno che vedi che dà il 100% e che è sempre felice e allora provi ad imitarlo per essere anche tu felice come lui.

Matteo Vianello



«Il dono dello Spirito ci spinga a uscire dalle nostre paure»

(continua dal n. 24)

«Carissimi fratelli e sorelle, io so che il fuoco è acceso. Io so che lo Spirito di Dio è un ardore che abita le nostre comunità e gli animi di tutti noi, tempio dello Spirito



Santo; lo Spirito con suoi doni continua a colmarci di gioia e di pace e insieme di zelo e passione, di gusto per la vita e di compassione».

«Con questo vi incoraggio, vi esorto, vi accompagno con affetto, stima e ogni benedizione. Con questo mi affido con voi a Maria e insieme con Maria e tutti i santi prego per me, per voi, per tutti».

Santo Spirito di Dio,
prega in noi e per noi!

Se ci mancano le parole,
tu insegnaci a chiamare Dio
con il nome di "Padre" e a parlare
con franchezza per dare testimonianza
della risurrezione del Signore Gesù.

Se ci mancano le forze,
tu infondi in noi il dono della forza
per perseverare nell'amore, nella speranza.

Se siamo smarriti e incerti,
tu infondi in noi uno speciale dono
di sapienza, per conoscere il bene che c'è
in noi e avere stima di noi stessi
per portare a compimento la nostra vocazione,
per apprezzare il bene che c'è negli altri

e non disprezzare nessuno,
per riconoscere la bellezza
che c'è nel mondo e averne cura.

Se siamo minacciati dalla morte,
tu rendici partecipi della vita di Dio.

Se siamo tristi e amareggiati,
tu che sei Consolatore
insegnaci le vie della gioia.

Se soffriamo di divisioni e solitudini,
tu fa' dei molti un cuore solo e un'anima sola.

Se in noi arde il desiderio di Dio,
tu crea in noi un cuore nuovo, un cuore puro,
perché i puri di cuore vedranno di Dio.

Amen.

+ Mario Delpini Arcivescovo di Milano
(3-fine)